

Docup Ob. 2 Regione Umbria 2000-2006. Misura 2.2 Servizi alle imprese, innovazione, animazione economica - Azione 2.2.1 Sostegno all'acquisizione di servizi reali - Tipologia b) consulenze specialistiche.

Riapertura termini bando ordinario 2006. Annualità 2007

INDICE

Art. 1: Finalità

Art. 2: Soggetti destinatari dell'intervento

Art. 3: Condizioni per l'ammissibilità

Art. 4: Spese ammissibili a contributo

Art. 5: Spese escluse

Art. 6: Misura delle agevolazioni

Art. 7: Divieto di cumulo

Art. 8: Presentazione delle domande

Art. 9: Criteri di selezione e valutazione

Art. 10: Attività del Comitato Tecnico di Valutazione

Art. 11: Formazione delle graduatorie

Art. 12: Attuazione degli interventi

Art. 13: Rendicontazione dell'intervento

Art. 14: Erogazione del contributo

Art. 15: Obblighi per i beneficiari

Art. 16: Revoca e recupero somme erogate

Art. 17: Dotazione finanziaria

Art. 18: Rispetto delle norme comunitarie

Art. 19: Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

Art. 20: Modulistica

Art. 1

Finalità

Sono concessi contributi a fondo perduto alle piccole e medie imprese, allo scopo di promuovere il miglioramento, favorire il consolidamento e l'ammodernamento, anche tecnologico, delle stesse ed aumentarne la competitività sostenendo l'acquisizione di consulenze specialistiche e di servizi reali all'internazionalizzazione.

Art. 2

Soggetti destinatari dell'intervento

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le PMI operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo la cui attività prevalente – così come risultante dalla visura camerale - sia identificata sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO 2002 di cui all'*Allegato n. 1*, ubicate nelle aree Ob. 2 e Phasing out della Regione Umbria (*Allegato n. 2*).

Possono inoltre beneficiare delle agevolazioni i soggetti dell'economia sociale così come identificati nell'*Allegato n. 3a*, anch'esse ubicate nelle aree Ob. 2 e Phasing out della Regione Umbria.

Con il termine ubicazione si intende la località ove l'intervento viene effettivamente attuato. Trattandosi di servizi, come norma generale, si presume che essi siano riferibili alla sede legale dell'impresa. Tuttavia, qualora sia possibile dimostrare che la consulenza è strettamente connessa all'attività svolta in un'unità locale diversa dalla sede legale, ai fini dell'ubicazione dell'intervento, si farà riferimento ad essa. Tali unità locali dovranno peraltro alla data di presentazione della domanda, essere regolarmente registrate alla C.C.I.A.A. e risultanti dalla visura camerale.

Le imprese richiedenti devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui al Decreto MAP del 18/4/2005 pubblicato su G.U. n. 238 del 12/10/2005 concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, così come individuati nella raccomandazione della Commissione (n. 2003/361/Ce del 16 maggio 2003, GUCE n. L 124 del 20 maggio 2003) (*Allegati n. 3b e 3c*).

Art. 3

Condizioni per l'ammissibilità

Le imprese richiedenti, alla data di presentazione della domanda, oltre ad essere in attività nei settori di cui all'art. 2, devono già essere titolari di Partita IVA ed iscritte nel registro delle imprese e devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.

Possono presentare domanda di contributo anche imprese individuali non ancora iscritte al Registro delle imprese purché le stesse risultino titolari di partita IVA e, in caso di ammissione a contributo, dimostrino l'avvenuta iscrizione al Registro delle imprese entro il termine previsto per la rendicontazione finale dell'intervento.

Nel caso dei soggetti operanti nel settore dell'economia sociale di cui all'*Allegato n. 3a*, condizione per l'ammissibilità è il possesso dei requisiti previsti nell'allegato medesimo.

Art. 4

Spese ammissibili a contributo

Sono ammissibili a contributo le spese relative all'acquisizione di consulenze specialistiche, che comunque configurino un percorso finalizzato alla qualificazione e/o miglioramento del sistema

produttivo regionale. Le consulenze specialistiche possono riferirsi a non più di due aree funzionali di impresa o ambiti tematici di intervento, come sotto individuati, anche in combinazione tra loro. E' inoltre ammissibile la partecipazione a fiere ed esposizioni (come meglio specificato all'art. 9 punto d).

Qualora l'impresa avesse già beneficiato di un contributo a valere su una precedente edizione del presente bando e intenda presentare un progetto relativo ad un area funzionale/ambito tematico già finanziato dovrà evidenziare nella scheda tecnica in modo chiaro ed esaustivo gli elementi che giustificano tale ulteriore intervento. Restano comunque salve le disposizioni di cui al successivo art. 8.

Con riferimento alle consulenze specialistiche relative alle diverse aree funzionali di impresa (marketing, organizzazione, finanza, gestione, logistica, produzione) o ai diversi ambiti tematici di intervento (internazionalizzazione, innovazione, sicurezza, risparmio energetico e tutela ambientale) si elencano di seguito, a titolo esemplificativo, tipologie di attività ammissibili alle agevolazioni:

AREE FUNZIONALI DI IMPRESA

1. Area marketing:
 - individuazione dello scenario di riferimento;
 - definizione degli obiettivi sul mercato;
 - analisi e valutazione delle scelte strategiche;
 - definizione delle azioni di marketing;
 - programmazione e controllo delle vendite.
2. Area organizzazione:
 - analisi della situazione esistente;
 - progettazione della struttura (organigramma, funzioni responsabilità);
 - studi sulla produttività del lavoro e programmi di riduzione costi.
3. Area finanza:
 - analisi della situazione finanziaria aziendale;
 - studi e progetti relativi al miglioramento delle performances finanziarie.
4. Area gestione:
 - progettazione sistemi di controllo di gestione;
 - sistemi di gestione per attività;
 - consulenza direzionale a supporto delle funzioni manageriali anche dirette a favorire le fusioni tra imprese, joint venture, acquisizione di imprese, ricerche sui mercati esteri.
5. Area logistica:
 - ottimizzazione della distribuzione;
 - ottimizzazione della rete di fornitura;
 - ottimizzazione costi di trasporto esterni ed interni;
 - ottimizzazione dei magazzini;
 - controllo dell'efficienza della rete di vendita.
6. Area produzione:
 - dimensionamento e localizzazione;
 - ottimizzazione del layout;
 - analisi e progettazione dei metodi di lavoro;
 - progettazione di sistemi di programmazione e controllo della produzione;
 - valutazione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti.

AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO

1. Internazionalizzazione:
 - tutte le consulenze specialistiche finalizzate all'internazionalizzazione e all'accesso a nuovi mercati con particolare riguardo all'assistenza legale;
2. Innovazione:
 - studi e progettazioni per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi;
 - analisi di applicabilità ai prodotti ed ai processi aziendali di nuove tecnologie ed assistenza relativa all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie;
 - progetti e programmi di ricerca e sviluppo ed eventuale individuazione di partners da coinvolgere;
 - studi di fattibilità per l'automazione industriale.
3. Sicurezza:
 - studi e consulenze in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro, degli impianti e delle lavorazioni (solo nel caso in cui si producano effetti migliorativi rispetto ai parametri minimali previsti dalla vigente normativa).
4. Risparmio energetico e della tutela ambientale:
 - diagnosi energetica e studi di fattibilità per utilizzo di fonti rinnovabili;
 - valutazione ambientale ed introduzione di sistemi di prevenzione solo nel caso in cui si producano effetti migliorativi rispetto ai parametri minimali previsti dalla vigente normativa.

PARTECIPAZIONE E A FIERE ED ESPOSIZIONI

Per quanto riguarda la partecipazione a fiere ed esposizioni sono ammissibili le spese relative alla locazione, installazione e gestione dello stand. L'ammissibilità di tali spese è prevista solo nell'ipotesi di prima partecipazione ad una determinata fiera od esposizione aventi carattere internazionale.

Oltre a tutto quanto sopra elencato, per i soli soggetti operanti nell'ambito dell'economia sociale sono finanziabili anche gli interventi in area amministrazione; in particolare risultano ammissibili le spese relative all'acquisizione di consulenze ordinarie finalizzate a migliorare le funzioni organizzative e amministrative.

Le consulenze devono essere rese da istituti universitari e/o strutture specializzate organizzate in forma societaria o consortile, ovvero da professionisti singoli iscritti ad idonei albi professionali, la cui attività risulti compatibile con la consulenza offerta, dimostrando inoltre di possedere precedenti esperienze nella materia specifica oggetto dell'incarico. Solo in motivata ipotesi ed in via del tutto eccezionale, per le consulenze non immediatamente riconducibili ad appositi albi potrà essere valutata la specificità della prestazione in rapporto al curriculum formativo e professionale del soggetto prescelto.

I titoli di spesa relativi alle attività sopraelencate, per poter essere ammissibili non dovranno essere anteriori alla data di presentazione della domanda e comunque riferirsi ad interventi avviati dopo la presentazione della stessa.

Art. 5 ***Spese escluse***

Sono escluse dalle agevolazioni tutte le spese sostenute anteriormente rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo. A tal fine farà fede la data del timbro di spedizione.

Per quel che concerne le consulenze nelle diverse funzioni aziendali, non sono agevolabili le acquisizioni di servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, etc., la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc. Per i soli soggetti operanti nel terzo settore si rinvia a quanto già specificato al comma 7 dell'articolo precedente.

In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche.

E' esclusa dalle agevolazioni la spesa per la realizzazione di campagne pubblicitarie, e per la formazione del personale.

Sono inoltre escluse le spese:

- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e dal coniuge o parenti entro il 3° grado dei soggetti richiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari;
- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art.2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili ed oneri accessori;
- relative a progetti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione.

Non sono infine agevolabili le consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le capacità professionali e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando di cui all'art. 1.

Gli interventi per l'acquisizione di servizi volti a favorire e migliorare l'impiego della ICT non sono finanziati con questa misura ma con la misura 1.4 del Docup Ob. 2 2000-2006.

Art. 6

Misura delle agevolazioni

Il contributo è concesso in misura pari al 50% del costo totale del servizio (al netto di IVA) ritenuto ammissibile, e comunque per un importo non superiore ad € 50.000,00 per singola impresa beneficiaria.

Non saranno concessi contributi di importo inferiore a €4.000,00, a fronte, pertanto, di una spesa ritenuta ammissibile per € 8.000,00. Per i soli progetti presentati da soggetti operanti nell'ambito dell'economia sociale, il contributo minimo non dovrà essere inferiore a €2.500,00 a fronte pertanto di un valore complessivo dell'intervento €5.000,00.

Gli aiuti saranno erogati in applicazione del Reg. (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12.01.2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 13.01.2001 e successive integrazioni e modificazioni.

Art. 7

Divieto di cumulo

L'agevolazione non è cumulabile con altre provvidenze comunitarie, nazionali o regionali richieste per lo stesso progetto della domanda (art. 8 Reg. 70/2001).

E' consentita la presentazione di domande riguardanti progetti inerenti altri aiuti di Stato, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 8, comma 3, purché l'impresa si impegni formalmente a rinunciare qualora la domanda medesima sia ammessa alle agevolazioni di cui al presente Bando.

Art. 8 ***Presentazione delle domande***

Il presente bando è suddiviso in due sezioni di cui una relativa alle imprese operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo e l'altra riservata ai soggetti operanti nell'ambito dell'economia sociale.

Le domande, redatte in carta resa legale, secondo la modulistica riprodotta in allegato al presente bando e disponibile nel sito internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it sezione bandi), dovranno essere inviate, complete della documentazione richiesta, esclusivamente a mezzo posta, tramite **raccomandata A.R.** indirizzata a: *Regione Umbria, Centro Direzionale Fontivegge, Via Mario Angeloni n. 61, 06124 Perugia – Servizio III – Sezione I*, entro e non oltre il **31 maggio 2007**. A tal fine farà fede la data del timbro di spedizione dell'ufficio postale accettante. Le domande di contributo spedite oltre il termine previsto non saranno considerate ammissibili.

Ciascuna impresa non potrà presentare più di una domanda sul presente bando, anche se riferita ad unità produttive diverse.

Le imprese interessate dovranno obbligatoriamente presentare la seguente documentazione:

Su supporto cartaceo:

- a) Richiesta di ammissione alle agevolazioni (*Allegato n. 4*)
 - b) scheda tecnica, illustrativa dell'impresa e del progetto, di cui all'*Allegato n. 5*. In essa partendo da una rappresentazione iniziale della realtà aziendale, deve essere possibile evincere con chiarezza la portata dell'intervento di miglioramento proposto con evidenziazione della situazione finale attesa;
 - (nel caso di incarico conferito a singolo professionista) curriculum del professionista incaricato della consulenza, con indicazione dell'albo professionale di appartenenza e delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza;
 - (nel caso di incarico conferito a strutture specializzate di cui all'art. 4) relazione illustrativa della struttura incaricata e curriculum/a del/i consulente/i che presteranno il servizio con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza;
- N.B.: il curriculum vitae deve essere redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 11/03/2002 (GU L.79 del 22/03/2002) -modello europeo di curriculum vitae (*Allegato n. 9*)- e firmato in calce;
- c) preventivo, rilasciato dal professionista o dalla società di consulenza e firmato per accettazione dall'impresa richiedente; in esso dovranno essere indicate le aree funzionali/ambiti tematici di intervento coinvolti, l'articolazione dettagliata del corrispettivo per ciascuna delle attività poste in essere, il numero di giorni uomo che si stimano necessari per l'espletamento delle stesse nonché il costo giornaliero per ciascun consulente che effettuerà la prestazione (vedi schema tipo di preventivo di cui all'*Allegato n. 6*);
 - d) visura camerale (rilasciata negli ultimi sei mesi) attestante il codice ATECO 2002 dell'attività prevalentemente svolta dall'impresa nella sede di ubicazione dell'intervento;
 - e) certificato di vigenza;

Su supporto magnetico:

- a) file in formato elettronico, contenente la Richiesta di Ammissione e la Scheda Tecnica, reperibile esclusivamente sul sito www.regione.umbria.it (*obbligatorio*);
- b) - (nel caso di incarico conferito a singolo professionista) curriculum del professionista incaricato della consulenza, con indicazione dell'albo professionale di appartenenza e delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza (*opzionale*);
 - (nel caso di incarico conferito a strutture specializzate di cui all'art. 4) relazione illustrativa della struttura incaricata e curriculum/a del/i consulente/i che presteranno il servizio con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza (*opzionale*);

N.B.: il curriculum vitae deve essere redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 11/03/2002 (GU L.79 del 22/03/2002) -modello europeo di curriculum vitae (*Allegato n. 9*)- e firmato in calce;

- c) preventivo, rilasciato dal professionista o dalla società di consulenza e firmato per accettazione dall'impresa richiedente; in esso dovranno essere indicate le aree funzionali/ambiti tematici di intervento coinvolti, l'articolazione dettagliata del corrispettivo per ciascuna delle attività poste in essere, il numero di giorni/uomo che si stimano necessari per l'espletamento delle stesse nonché il costo giornaliero per ciascun consulente che effettuerà la prestazione (*opzionale*).

In caso di difformità fra la documentazione presentata su supporto cartaceo e quella presentata su supporto magnetico, farà fede la versione cartacea.

Non saranno considerate ammissibili le domande di contributo la cui Richiesta di ammissione non sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente ovvero non complete della relativa scheda tecnica.

Le domande dovranno essere obbligatoriamente redatte in conformità all'apposita modulistica e complete di tutte le informazioni ivi richieste.

Il servizio competente si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni che dovranno essere inviate a cura dell'impresa nel termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite raccomandata A.R. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda dai benefici, qualora le informazioni richieste siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa, ovvero la non assegnazione del corrispondente punteggio, qualora le informazioni medesime siano funzionali all'attribuzione dello stesso.

Le imprese che avevano presentato domanda a valere sul bando ordinario 2006 e che alla data di scadenza della presente riapertura termini (31/05/2007) risultino ammissibili ma non finanziabili saranno reinserite, con priorità a parità di punteggio, nelle graduatorie relative alla suddetta riapertura.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

Art. 9

Criteri di selezione e valutazione

Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la completezza della documentazione presentata, la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal presente bando, nonché l'assenza di cause di esclusione. Tale istruttoria formale verrà effettuata, per le domande presentate da imprese operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo, dal personale assegnato al *Servizio III – Sezione Offerta pubblica dei servizi alle imprese e diffusione dell'innovazione e della ricerca* della Direzione Sviluppo economico e attività produttive, istruzione, formazione e lavoro, mentre, per le domande presentate da soggetti dell'economia sociale, la medesima istruttoria sarà effettuata dal personale assegnato al *Servizio VI – Sezione Terzo Settore Economia Sociale* della Direzione Sanità e Servizi Sociali.

I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione. A tal fine si farà riferimento ai seguenti criteri di selezione:

a) Validità del progetto presentato.

Esprime l'idoneità dell'intervento proposto a produrre miglioramenti oggettivamente apprezzabili rispetto alla situazione di partenza dell'impresa.

Si terrà conto dei seguenti elementi:

- validità degli obiettivi
- validità tecnica

- livello di complessità (definisce il caso in cui l'intervento proposto, nella singola area funzionale, si riveli particolarmente articolato e complesso rispetto alla rappresentata situazione di partenza)

Il punteggio attribuito per singola area o ambito tematico sarà applicato secondo le modalità di seguito riportate:

Validità degli obiettivi	Punteggio
Il progetto non evidenzia obiettivi coerenti con le esigenze dell'impresa (punti di debolezza e di forza)	0
Obiettivi coerenti con le esigenze dell'impresa (punti di debolezza e di forza)	1
Validità tecnica del progetto	Punteggio
Il progetto non descrive contenuti, metodologie e professionalità coinvolte	0
Il progetto descrive contenuti, metodologie e professionalità coinvolte in modo parziale	0<p<2
Il progetto descrive contenuti, metodologie e professionalità coinvolte in modo chiaro ed esaustivo	2
Livello di complessità	Punteggio
Il progetto non presenta un particolare livello di complessità	0
Il progetto presenta un medio livello di complessità	1
Il progetto presenta un alto livello di complessità	2
TOTALE MAX PER AREA FUNZIONALE / AMBITO TEMATICO	5

Ai fini della ammissibilità il punteggio attribuito sia alla validità tecnica che alla validità degli obiettivi non dovrà mai essere pari a zero.

Ai fini del presente criterio, l'attribuzione del punteggio per i progetti che attivano due aree e/o ambiti tematici di intervento sarà effettuata sommando il punteggio ottenuto per singole aree e/o ambiti tematici e dividendo per due il risultato ottenuto.

b) Carattere integrato dell'intervento

Il valore del punteggio ottenuto secondo le modalità previste al precedente punto a) ottenuto verrà maggiorato di un 30% qualora coinvolga interventi in due aree funzionali/ambiti tematici che siano integrati tra loro in maniera motivata ed oggettiva.

c) Pertinenza e congruità delle spese previste

Tale criterio opera con l'attribuzione di una ulteriore maggiorazione pari al 10% del valore del punteggio ottenuto secondo le modalità previste al precedente punto a), qualora la valutazione dall'apposito Comitato evidenzi che le spese esposte nel progetto per l'attuazione dello stesso sono pertinenti e congrue rispetto ai contenuti, alle professionalità attivate ed alla dimensione dell'impresa destinataria dell'intervento. In caso contrario le spese potranno subire adeguamenti nella medesima fase di valutazione e il progetto non fruirà della maggiorazione di cui al presente punto.

d) Partecipazione a fiere ed esposizioni

In caso di partecipazione a fiere ed esposizioni aventi carattere internazionale verranno attribuiti, a seconda dei mercati di destinazione, i seguenti punteggi:

- mercati UE punti 1;
- mercati extracomunitari punti 1,5.

A parità di punteggio sarà assegnata priorità nella graduatoria nelle seguenti ipotesi e secondo il seguente ordine:

- imprese che alla data del 31/05/2007 risultino ammissibili ma non finanziabili sulle corrispondenti graduatorie del bando ordinario 2006;

e per le sole domande presentate in sede di riapertura dei termini annualità 2007:

- Domande presentate da imprese operanti nei settori/attività del Distretto Tecnologico dell'Umbria (materiali speciali metallurgici, meccatronica, meccanica avanzata e micro e nano tecnologie).
- Qualificazione del professionista e/o della società di consulenza individuata.
- Ubicazione dell'impresa richiedente nelle aree PIAT/PIT (*Allegato n. 8*).
- Incidenza sulle pari opportunità (qualora tale incidenza sia adeguatamente motivata).
- Data e ora del timbro di spedizione.

Art. 10

Attività del Comitato Tecnico di Valutazione

Le domande saranno valutate sulla base dei criteri indicati ai punti precedenti da un Comitato Tecnico appositamente istituito. Per la valutazione delle domande presentate dai soggetti operanti nel settore dell'economia sociale il Comitato Tecnico verrà opportunamente integrato con professionalità specifiche.

I comitati di valutazione, prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati, potranno stabilire, nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 9 del presente bando, alcuni subcriteri o parametri di valutazione che consentano di valutare la validità del progetto presentato sia in termini oggettivi che in termini soggettivi, ovvero in relazione alla situazione dell'azienda istante.

Il valore della spesa ritenuta ammissibile è determinato dal Comitato di Valutazione anche in funzione delle caratteristiche dimensionali e di settore dell'impresa richiedente, nonché dei profili professionali dei consulenti, valutati in relazione alla specifica esperienza lavorativa e ai titoli di studio/formativi posseduti e attinenti alla materia oggetto di consulenza.

Il Comitato Tecnico di Valutazione, durante l'attività istruttoria, riscontra inoltre il numero di giorni/uomo complessivamente reso da ciascun consulente nei diversi progetti in cui lo stesso risulta coinvolto, al fine di acquisire informazioni utili alla valutazione medesima.

Il Comitato Tecnico di Valutazione formula la proposta di graduatoria sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e importo di spesa ritenuta ammissibile.

Art. 11

Formazione delle graduatorie

Le imprese i cui progetti saranno giudicati ammissibili verranno inserite, per ciascuna delle sezioni indicate all'art. 8 comma 1, in due graduatorie distinte, l'una relativa alle imprese ubicate nelle aree Obiettivo 2 e l'altra relativa alle imprese ubicate nelle aree Phasing Out della regione Umbria. Le graduatorie medesime saranno formate secondo l'ordine decrescente del punteggio assegnato a ciascun progetto in sede di valutazione e con le priorità previste dall'art. 9, ultimo comma. Le imprese saranno ammesse a contributo fino a concorrenza dello stanziamento disponibile.

In caso di rinunce, economie e/o incremento della dotazione finanziaria di periodo verrà effettuato lo scorrimento della graduatoria, compatibilmente con le vigenti disposizioni.

Art. 12

Attuazione degli interventi

Entro i 30 giorni successivi la data di ricevimento della notifica di ammissione a contributo, le imprese beneficiarie dovranno confermare, mediante apposita dichiarazione inviata con raccomandata AR, la volontà di attuare l'intervento agevolato. Ai fini della verifica del rispetto di tale termine farà fede la data del timbro postale.

L'intervento dovrà essere completato, pena la decadenza dall'agevolazione concessa, entro 7 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria della graduatoria di ammissione a contributo e la documentazione di cui all'art. 13 dovrà essere prodotta entro i successivi 30 giorni.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di 7 mesi previsto al comma precedente si farà riferimento alla data dell'ultimo titolo di spesa ancorché pagato successivamente.

Nel caso in cui il progetto ammesso a contributo preveda anche la partecipazione ad una fiera, il termine di 7 mesi di cui ai commi precedenti può essere prorogato, a seguito di richiesta, fino a 12 mesi in relazione alla periodicità degli eventi fieristici.

L'intervento dovrà sviluppare, pena la revoca dell'agevolazione, tutti gli aspetti previsti dal progetto che hanno contribuito all'assegnazione del punteggio utile alla formazione della graduatoria coerentemente a quanto esposto nella scheda tecnica.

Qualunque modifica o variazione apportata all'intervento, che comunque non potrà incidere sostanzialmente sul progetto e sulla valutazione che allo stesso è stata attribuita, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione Umbria. Non saranno comunque erogati contributi relativi a progetti che presentino una realizzazione in termini di spesa sostenuta inferiore al 70% di quella ammessa a contributo.

Qualora i beneficiari intendano rinunciare al contributo assentito dovranno darne immediata comunicazione agli Uffici competenti, con le stesse modalità di presentazione della domanda.

Art. 13

Rendicontazione dell'intervento

Ai fini della rendicontazione finale dell'intervento dovrà essere presentata la Richiesta di erogazione del contributo (*Allegato n. 7*) corredata della seguente documentazione giustificativa:

- in originale:

1. lettera di incarico o contratto di collaborazione con descrizione dettagliata del servizio, in particolare: dicitura del progetto (Intervento cofinanziato con fondi UE di cui al Docup Ob. 2 Regione Umbria 2000-2006 – Misura 2.2 – Azione 2.2.1 Tip. B), oggetto dell'attività, output previsto, compenso pattuito (determinato dal prodotto tra numero di giorni/uomo e tariffa media).
2. relazione finale, congiuntamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dal professionista e/o da un rappresentante della società di consulenza incaricata, con indicazione, per ciascuna area/ambito tematico attivato e riconosciuto in sede di valutazione:
 - descrizione puntuale delle attività svolte, strettamente riferite alla realtà dell'azienda destinataria dell'intervento, preferibilmente articolata nelle diverse fasi che le hanno caratterizzate;
 - dei risultati prodotti;
 - dei tempi di attuazione;
 - delle modalità di prestazione del servizio;
 - dei consulenti che hanno realizzato l'intervento finanziato anche in relazione alle diverse fasi del progetto e ai costi oggetto di fatturazione;
3. visura camerale, aggiornata alla data di rendicontazione, attestante il codice ATECO 2002 dell'attività prevalentemente svolta dall'impresa nella sede di ubicazione dell'intervento;
4. certificato di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. attestante l'assenza di procedure concorsuali o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 con la quale il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo dichiara che la ditta è in attività, non è in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione;
5. eventuali lettere di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute per lo stesso progetto.

- in originale e in copia:

1. fattura/e del consulente e/o società di consulenza che riporti: dicitura del progetto, oggetto dell'attività ed eventuale output prodotto, compenso complessivo (determinato dal prodotto tra giorni/uomo e tariffa giornaliera).

2. documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce nonché della dicitura del progetto. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.
3. nel caso di consulenze prestate da singoli professionisti, ricevute di versamento dell'IRPEF, relative alla ritenuta d'acconto.

Art. 14

Erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato in unica soluzione, dietro presentazione di richiesta di erogazione redatta secondo il modello di cui all'*Allegato n. 7* e dell'intera documentazione di cui al precedente art. 13.

Art. 15

Obblighi per i beneficiari

Oltre a tutto quanto previsto, le imprese beneficiarie, ammesse a contributo, sono tenute:

- a) a fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000), entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite raccomandata A.R. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
- b) a curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile, relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dei regolamenti comunitari, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo non inferiore a tre anni successivi al pagamento alla Regione Umbria del saldo relativo al Docup Ob. 2 da parte della Commissione Europea, salvo decisione contraria nelle intese bilaterali. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. CE n. 1260/99 art. 38, comma 6).
- c) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

Art. 16

Revoca e recupero somme erogate

La Regione Umbria procede alla revoca del contributo concesso qualora l'impresa beneficiaria non realizzi il progetto nel rispetto di quanto previsto e con l'osservanza del termine di cui all'art. 12, ovvero quando il progetto risulti in sede rendicontativa difforme da quello ammesso a contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta (sia in sede di presentazione della domanda che in sede di rendicontazione) e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute, si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate di un tasso pari al tasso ufficiale di riferimento vigente nel giorno di assunzione dell'atto di revoca, maggiorato di 3 punti percentuali ed applicato al periodo compreso tra la data di erogazione e quella di restituzione.

Art. 17
Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando ammonta complessivamente ad € 550.000,00 così ripartiti:

- Aree Obiettivo 2 € 450.000,00, di cui € 22.500,00 riservati all'Economia Sociale, attingendo alle risorse di cui al Docup Ob. 2 (2000-2006) Misura 2.2 Azione 2.2.1 – cap. 9637 del Bilancio regionale 2007;
- Aree Phasing Out € 100.000,00, di cui € 5.000,00 riservati all'Economia Sociale, attingendo alle risorse di cui al Fondo Unico per le Attività produttive – cap. 9394 del Bilancio regionale 2007;

Eventuali economie rispetto alla dotazione finanziaria riservata all'Economia Sociale per ciascuna area (obiettivo 2 o phasing out) potranno essere automaticamente riassorbite dalle risorse inizialmente stanziata a beneficio delle PMI ubicate nella medesima area.

La Regione Umbria si riserva la facoltà di variare gli stanziamenti di cui ai punti precedenti per eventuali, motivate necessità.

Art. 18
Rispetto delle norme comunitarie

Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando di concorso entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

Art. 19
Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria - Direzione Sviluppo economico e attività produttive, istruzione, formazione e lavoro – Servizio Politiche per l'offerta pubblica di servizi alle imprese e diffusione dell'innovazione e della ricerca – Sezione I - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia.

Dirigente Responsabile del Servizio e di Misura: Mario Margasini

Responsabile del procedimento: Sabrina Paolini Tel 075/5045082.

Informazioni: Melissa Paoletti Tel. 075/5045722 – Simone Secondi Tel. 075/5045765 – Agnese Notargiacomo Tel. 075/5045429 – Paola Molini Tel. 075/5045714 – Federica Panico Tel. 075/5045056.

L'avvio del procedimento avviene, sulla base di quanto previsto all'art.8, il giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURU. Il procedimento amministrativo seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Esame formale domande e predisposizione dati	1 giugno 2007	20 gg	Schede di sintesi
Verifica Comitato Tecnico	Fine fase precedente	65 gg	Verbali e proposta graduatoria
Approvazione verbale e graduatoria	Fine fase precedente	10 gg	Determinazione Dirigenziale

Pubblicazione graduatoria	Fine fase precedente	10 gg	BUR
Comunicazione alle imprese richiedenti	Fine fase precedente	10 gg	Lettera
Rendicontazione	Conclusione dell'intervento	30 gg	Richiesta liquidazione contributo e presentazione documentazione di spesa
Liquidazione	Fine fase precedente	30 gg	Determinazione Dirigenziale

I provvedimenti inerenti l'approvazione delle graduatorie potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURU, di fronte al Tribunale Amministrativo regionale dell'Umbria.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/91 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Politiche per l'offerta pubblica di servizi alle imprese e diffusione dell'innovazione e della ricerca – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento: Regione Umbria – Giunta Regionale. Responsabile del trattamento: dirigente responsabile del Servizio Politiche per l'offerta pubblica di servizi alle imprese e diffusione dell'innovazione e della ricerca

Art. 20 **Modulistica**

La modulistica relativa alle procedure di attuazione del presente bando è riportata in allegato come segue:

- *Allegato n. 1* Elenco codici attività ammissibili (classificazione ATECO 2002)
- *Allegato n. 2* Elenco aree depresse della Regione Umbria
- *Allegato n. 3a* Soggetti beneficiari dell'economia sociale
- *Allegato n. 3b* Definizione di PMI
- *Allegato n. 3c* Estratto Decreto MAP del 18/4/2005
- *Allegato n. 4* Richiesta di ammissione alle agevolazioni (Fac- simile)
- *Allegato n. 5* Scheda tecnica (Fac- simile)
- *Allegato n. 6* Schema di preventivo di spesa
- *Allegato n. 7* Richiesta di erogazione del contributo
- *Allegato n. 8* Elenco dei Comuni ricadenti in Area PIAT
- *Allegato n. 9* Modello europeo di curriculum vitae
- *Allegato n. 10* Informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 196/2003

ELENCO CODICI ATTIVITA' AMMISSIBILI

NB: Le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della classificazione delle attività economiche ATECO 2002, alla quale pertanto si rimanda per ogni ulteriore approfondimento.

Sono ammesse tutte le attività economiche relative alle **SEZIONI C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **G** (commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa), **H** (Alberghi e ristoranti) con le seguenti esclusioni:

- Estrazione minerali metalliferi (divisione 13);
- produzioni siderurgiche: tutta la classe 27.10 e le categorie 27.22.1 e 27.22.2 (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406.4 mm);
- costruzioni e riparazioni navali: le categorie 35.11.1 e 35.11.3;
- fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali: la classe 24.70;
- le imprese operanti nei settori agroindustriali individuati alla Sezione D Sottosezione DA Divisione 15 e 16 della "Classificazione ATECO 2002" come segue:
 - 15.1, 15.2, 15.3, 15.4 tutte le classi e categorie;
 - 15.5 tutta la classe 15.51;
 - 15.6 e 15.7 tutte le classi e categorie;
 - 15.8 le classi 15.83, 15.84, 15.86, 15.87 e 15.89;
 - 15.9 le classi 15.91, 15.92, 15.93, 15.94, 15.95, 15.97;
 - 16.0 per intero.

Relativamente **al settore dei servizi** sono ammesse le seguenti attività economiche:

SERVIZI PER LA PRODUZIONE

I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

63 ATTIVITÀ DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGIO **(parziale)**

63.1 Movimentazione merci e magazzinaggio

63.2 Altre attività connesse ai trasporti

63.3 Agenzie di viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica **(parziale)**

63.30.1 Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator

64 POSTE E TELECOMUNICAZIONI **(parziale)**

64.2 Telecomunicazioni

K ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE

72 INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE

72.1 Consulenza per installazione di sistemi informatici

72.2 Realizzazione di software e consulenza informatica

72.3 Elaborazione elettronica dei dati

72.4 Attività delle banche di dati

72.5 Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche

72.6 Altre attività connesse all'informatica

73 RICERCA E SVILUPPO **(parziale)**

73.1 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria

74 ATTIVITA' DI SERVIZI ALLE IMPRESE **(parziale)**

74.3 Collaudi e analisi tecniche

74.5 Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale

74.7 Servizi di pulizia e disinfestazione

- 74.8 Altre attività di servizi alle imprese (**parziale**)
- 74.81 Attività fotografiche (**parziale**)
- 74.81.2 Laboratori fotografici per lo sviluppo e stampa
- 74.81.3 Attività di aerofotografia
- 74.82 Imballaggio e confezionamento per conto terzi
- 74.87 Altre servizi alle imprese (**parziale**)
- 74.87.5 Design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa

M ISTRUZIONE

- 80 ISTRUZIONE (**parziale**)
- 80.2 Istruzione secondaria (**parziale**)
- 80.22 Istruzione secondaria tecnica, professionale e artistica
- 80.3 Istruzione universitaria e post universitaria (**parziale**)
- 80.30.2 Corsi post universitari
- 80.30.3 Altre scuole e corsi di formazione speciale

O ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI

- 90 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI (**parziale**)
- 90.0 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili (**parziale**)
- 90.01 Raccolta e depurazione delle acque di scarico
- 90.02 Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi
- 93 SERVIZI ALLE FAMIGLIE (**parziale**)
- 93.0 Servizi alle famiglie (**parziale**)
- 93.01 Servizi di lavanderia, pulitura a secco e tintura di articoli tessili e pellicce (**parziale**)
- 93.01.1 Attività delle lavanderie industriali

ELENCO AREE DEPRESSE DELLA REGIONE UMBRIA

*Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 7 agosto 2001
pubblicato sulla G.U. serie generale n. 224 del 26/09/2001*

TABELLA A) – PROVINCIA DI PERUGIA

Comune	Zone obiettivo 2 Testo decisioni C(2000)2327 e C(2001)1073	Zone phasing out
Assisi	L'intero territorio comunale, escluse le sezioni censuarie da 14 a 17; da 21 a 24; da 26 a 30; 32; 33; da 40 a 45; da 47 a 50; da 52 a 54; 57; 80; 81; 83	Restante territorio comunale non inserito nelle zone obiettivo 2
Bastia	–	L'intero territorio comunale
Bettona	–	L'intero territorio comunale
Bevagna	L'intero territorio comunale	–
Campello sul Clitunno	L'intero territorio comunale	–
Cannara	L'intero territorio comunale	–
Cascia	L'intero territorio comunale	–
Castel Ritaldi	L'intero territorio comunale	–
Castiglione del Lago	L'intero territorio comunale	–
Cerreto di Spoleto	L'intero territorio comunale	–
Citerna	Solo le sezioni censuarie da 1 a 6	Restante territorio comunale non inserito nelle zone obiettivo 2
Città della Pieve	L'intero territorio comunale	–
Città di Castello	Solo le sezioni censuarie: 46; da 52 a 54; 66; 67; da 85 a 101; 104; da 115 a 161; 182; più le parti delle sezioni 45, 47, 51, 113, 183, 184 corrispondenti alla fascia alto-collinare ad Est del fiume Tevere con altitudine superiore ai 400 m. s.l.m	Restante territorio comunale non inserito nelle zone obiettivo 2
Collazzone	–	L'intero territorio comunale
Corciano	–	L'intero territorio comunale
Costacciaro	L'intero territorio comunale	–
Deruta	–	L'intero territorio comunale
Foligno	L'intero territorio comunale, escluse le sezioni censuarie: 61; 62; da 66 a 93; da 99 a 134; 136 (parte: esattamente l'area di forma quadrangolare di 150 ha circa posta a sud est dell'abitato di Sterpete); da 137 a 141; 143; 144; da 146 a 170; da 181 a 186; 187 (fascia a Nord-Est del torrente Teverone di 1.500 m di ampiezza); da 188 a 190; da 197 a 205; da 207 a 233; 247; da 249 a 261; 283; 284; 382; 383; 401; 414; da 417 a 419; da 425 a 429; da 435 a 437; 439; 440	Restante territorio comunale non inserito nelle zone obiettivo 2
Fossato di Vico	L'intero territorio comunale	–
Fratta Todina	L'intero territorio comunale	–
Giano dell'Umbria	L'intero territorio comunale	–
Gualdo Cattaneo	L'intero territorio comunale	–
Gualdo Tadino	L'intero territorio comunale	–
Gubbio	L'intero territorio comunale	–
Lisciano Niccone	L'intero territorio comunale	–
Magione	–	L'intero territorio comunale
Marciano	Solo le sezioni censuarie: 22 (la parte a Est del capoluogo compresa tra le strade comunali congiungenti il capoluogo con le località di Cerqueto e Morcella); 32; 33; 35 (la parte a Sud del fiume Nestore e della strada comunale congiungente le località di Compignano e Monte Lagello); da 36 a 41; 70; 71	Restante territorio comunale non inserito nelle zone obiettivo 2
Massa Martana	L'intero territorio comunale	–
Monte Castello di Vibio	L'intero territorio comunale	–
Monte Santa Maria Tiberina	L'intero territorio comunale	–

Comune	Zone obiettivo 2	Zone phasing out
	Testo decisioni C(2000)2327 e C(2001)1073	
Montefalco	L'intero territorio comunale	–
Monteleone di Spoleto	L'intero territorio comunale	–
Montone	L'intero territorio comunale	–
Nocera Umbra	L'intero territorio comunale	–
Norcia	L'intero territorio comunale	–
Paciano	L'intero territorio comunale	–
Panicale	L'intero territorio comunale	–
Passignano sul Trasimeno	L'intero territorio comunale	–
Perugia (*)	–	Solo fogli di mappa catastali: dal n. 1 al n. 70; n. 72; n. 74; dal n. 76 al n. 94; dal n. 101 al n. 119; dal n. 127 al n. 153; n. 158; dal n. 160 al n. 171; dal n. 181 al n. 190; n. 192; dal n. 201 al n. 209; dal n. 224 al n. 227; n. 243; n. 246; n. 262; dal n. 313 al n. 315; dal n. 331 al n. 335; n. 337; n. 338; n. 340; n. 341; dal n. 353 al n. 363; n. 366; dal n. 372 al n. 379; dal n. 383 al n. 400
Piegaro	L'intero territorio comunale	–
Pietralunga	L'intero territorio comunale	–
Poggiodomo	L'intero territorio comunale	–
Preci	L'intero territorio comunale	–
San Giustino	–	L'intero territorio comunale
Sant'Anatolia di Narco	L'intero territorio comunale	–
Scheggia e Pascelupo	L'intero territorio comunale	–
Scheggino	L'intero territorio comunale	–
Sellano	L'intero territorio comunale	–
Sigillo	L'intero territorio comunale	–
Spello	L'intero territorio comunale	–
Spoleto	L'intero territorio comunale	–
Todi	L'intero territorio comunale, escluse le sezioni censuarie da 1 a 111	Restante territorio comunale non inserito nelle zone obiettivo 2
Torgiano	–	L'intero territorio comunale
Trevi	L'intero territorio comunale	–
Tuoro sul Trasimeno	L'intero territorio comunale	–
Umbertide	Solo le sezioni censuarie: 22; 23 (la parte a Sud-Ovest del fiume Tevere e la parte ad Est compresa fra la SS. 3 bis e il confine del Comune di Montone); 26 (la parte a Sud-Ovest della ferrovia "Centrale Umbra" e la parte a Nord-Est, ai confini con il Comune di Gubbio, con altitudine superiore ai 400 m. slm); da 27 a 30; da 32 a 34; 35 (la parte a Sud-Ovest delimitata dalla linea congiungente le località "Verna" e "Pieve d'Agnano"); 37 (la parte ad Est compresa fra la SS. 3 bis e il confine del Comune di Montone); da 43 a 45	Restante territorio comunale non inserito nelle zone obiettivo 2
Valfabbrica	L'intero territorio comunale	–
Vallo di Nera	L'intero territorio comunale	–
Valtopina	L'intero territorio comunale	–

(*) Il comune di Perugia è ammissibile agli interventi per le aree in phasing out unicamente per le zone precedentemente incluse nell'Ob. 5b (1994-1999) definite con DGR 3336 del 04/05/95. Il restante territorio comunale non è ammissibile agli interventi del Docup Ob. 2 (2000-2006).

TABELLA B) – PROVINCIA DI TERNI

Comune	Zone obiettivo 2 Testo decisioni C(2000)2327 e C(2001)1073	Zone phasing out
Acquasparta	L'intero territorio comunale	–
Allerona	L'intero territorio comunale	–
Alviano	L'intero territorio comunale	–
Amelia	L'intero territorio comunale	–
Arrone	L'intero territorio comunale	–
Attigliano	L'intero territorio comunale	–
Avigliano Umbro	L'intero territorio comunale	–
Baschi	L'intero territorio comunale	–
Calvi dell'Umbria	L'intero territorio comunale	–
Castel Giorgio	L'intero territorio comunale	–
Castel Viscardo	L'intero territorio comunale	–
Fabro	L'intero territorio comunale	–
Ferentillo	L'intero territorio comunale	–
Ficulle	L'intero territorio comunale	–
Giove	L'intero territorio comunale	–
Guardea	L'intero territorio comunale	–
Lugnano in Teverina	L'intero territorio comunale	–
Montecastrilli	L'intero territorio comunale	–
Montecchio	L'intero territorio comunale	–
Montefranco	L'intero territorio comunale	–
Montegabbione	L'intero territorio comunale	–
Monteleone d'Orvieto	L'intero territorio comunale	–
Narni	L'intero territorio comunale	–
Orvieto	L'intero territorio comunale, escluse le sezioni censuarie da 1 a 81	Restante territorio comunale non inserito nelle zone obiettivo 2
Otricoli	L'intero territorio comunale	–
Parrano	L'intero territorio comunale	–
Penna in Teverina	L'intero territorio comunale	–
Polino	L'intero territorio comunale	–
Porano	L'intero territorio comunale	–
Sangemini	L'intero territorio comunale	–
San Venanzo	L'intero territorio comunale	–
Stroncone	L'intero territorio comunale	–
Terni	L'intero territorio comunale, escluse le sezioni censuarie: 11; 12; 19; da 23 a 42; da 51 a 57; 86; 87; 102; 103; 108; 109; da 117 a 119; da 121 a 123; 130; 151; 152; 156; 158; 159; da 161 a 167; da 169 a 200; da 202 a 245; da 249 a 258; da 264 a 285; da 287 a 324; da 328 a 372; 374; 613; 617; da 619 a 656; da 658 a 664; da 667 a 672; 677; 678	Restante territorio comunale non inserito nelle zone obiettivo 2

SOGGETTI BENEFICIARI DELL'ECONOMIA SOCIALE

Beneficiari dei contributi previsti sono le Imprese di servizi operanti in ambito socio-assistenziale, le Cooperative sociali, gli Organismi di volontariato, gli Enti e le Associazioni di promozione sociale, le Fondazioni non bancarie, le ONLUS, i patronati e enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.

I soggetti beneficiari di seguito elencati, alla data di presentazione della domanda, devono, inoltre, essere in possesso dei requisiti a fianco di ciascuno indicati:

- 1) le imprese di servizi essere iscritte alla Camera di Commercio e identificate, per l'attività prevalente, secondo la classificazione ISTAT delle attività economiche alla sezione N "Sanità e altri servizi sociali", sottosezione 85 "Sanità e altri servizi sociali", divisione 85.3 "Assistenza sociale";
- 2) le cooperative sociali essere iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali, di cui alla L.R. 12 del 2 novembre 1993;
- 3) gli enti e le associazioni di promozione sociale essere iscritte al registro di cui alla L. 383/2000;
- 4) le fondazioni non bancarie essere operanti nel settore dei servizi socio-assistenziali e iscritte al registro delle persone giuridiche;
- 5) le organizzazioni non lucrative di utilità sociale ONLUS essere iscritte al registro di cui al D.lgs. 460/1997. Non rientrano nell'ambito e nelle finalità del presente bando i partiti, le associazioni sindacali e professionali di categoria e le associazioni che hanno come finalità la tutela diretta degli interessi economici degli associati e quelle che prevedono il diritto al trasferimento della qualità di associato o che collegano la partecipazione sociale alla titolarità di azioni, quote o diritti di natura patrimoniale, diverse dalle cooperative sociali.
- 6) le organizzazioni di volontariato essere iscritte al registro regionale delle organizzazioni di volontariato, di cui alla L. R. 15 del 25 maggio 1994;
- 7) i patronati essere riconosciuti ai sensi della L. 152/2001;
- 8) gli enti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese devono essere in possesso del riconoscimento civile ai sensi della normativa vigente.

Le domande devono essere corredate delle seguenti autocertificazioni e/o documenti ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000:

- a) per le imprese di servizio:
 - iscrizione alla Camera di Commercio, con indicazione del Codice ISTAT dell'attività prevalente;
 - iscrizione all'INPS indicante il settore di inquadramento ed il numero dei dipendenti;
- b) per le cooperative sociali:
 - iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 2 della L.R. 12 del 2 novembre 1993;
 - iscrizione alla Camera di Commercio;
 - iscrizione all'INPS indicante il settore di inquadramento ed il numero dei dipendenti;
- c) per gli enti e le associazioni di promozione sociale
 - iscrizione al registro di cui alla L.383/2000
- d) per le fondazioni non bancarie
 - copia dello statuto e atto costitutivo da cui risulti che operano nel settore dei servizi socio-assistenziali;
 - iscrizione al registro delle persone giuridiche;
- e) per le ONLUS:
 - iscrizione al registro di cui al D.lgs. 460/1997
- f) per le organizzazioni di volontariato:
 - iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, di cui all'art. 2 della L. R. 15 del 25 Maggio 1994;
- g) per i patronati:
 - riconoscimento ai sensi della L. 152 del 30 marzo 2001;
- h) per gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese:
 - riconoscimento civile e iscrizione nel registro delle persone giuridiche

DEFINIZIONE DI PMI in vigore dal 1/1/2005

Estratto della raccomandazione della commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

[notificata con il numero C(2003) 1422] (Testo rilevante ai fini del SEE) (2003/361/CE)

TITOLO I

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.
5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constatata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.
2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

TITOLO II

Articolo 7

Statistiche

La Commissione adotta le misure necessarie per presentare le statistiche da essa elaborate in base alle classi di imprese seguenti:

- a) da 0 a 1 persona;
- b) da 2 a 9 persone;
- c) da 10 a 49 persone;
- d) da 50 a 249 persone.

Articolo 8

Riferimenti

1. Tutte le normative comunitarie o programmi comunitari che saranno modificati o adottati e che facciano menzione dei termini «PMI», «microimpresa», «piccola impresa» o «media impresa», o di termini simili dovrebbero fare riferimento alla definizione di cui alla presente raccomandazione.
2. Gli attuali programmi comunitari che utilizzano la definizione di PMI della raccomandazione 96/280/CE, continueranno, a titolo transitorio, a produrre effetti e ad essere applicati alle imprese che, all'atto della loro adozione, erano considerate PMI. Gli obblighi giuridici assunti dalla Commissione sulla base di tali programmi resteranno immutati.

Senza pregiudizio al primo comma, in suddetti programmi non potrà essere apportata alcuna modifica alla definizione di PMI se non adottando la definizione contenuta nella presente raccomandazione, in conformità al paragrafo 1.

Articolo 9

Revisione

Sulla base di un bilancio relativo all'applicazione della definizione di cui alla presente raccomandazione, elaborato entro il 31 marzo 2006 e prendendo in considerazione le eventuali modificazioni dell'articolo 1 della direttiva 83/349/CEE riguardante la definizione delle imprese collegate ai sensi di tale direttiva, la Commissione adegua, per quanto necessario, la definizione di cui alla presente raccomandazione, in particolare le soglie relative al fatturato e al totale di bilancio, al fine di tenere conto dell'esperienza acquisita e dell'andamento economico all'interno della Comunità.

Estratto del Decreto MAP del 18/4/2005

(pubblicato su G.U. n. 238 del 12/10/2005)

concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Art. 1.

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2.

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
 - a) hanno meno di 250 occupati, e
 - b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 50 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 10 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.
5. Ai fini del presente decreto:
 - a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
 - b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
 - c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.
6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
 - a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
 - b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).
7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.
7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

MARCA DA BOLLO

€14,62

(Allegato n. 4)

Raccomandata A.R.

Spett.le Regione Umbria

Direzione Sviluppo economico e attività produttive,
istruzione, formazione e lavoro

Servizio III *Politiche per l'offerta pubblica di servizi alle imprese
e diffusione dell'innovazione e della ricerca*

Sezione I

Via Mario Angeloni, 61
06124 Perugia

RICHIESTA DI AMMISSIONE
alle agevolazioni previste dal Docup Obiettivo 2 Regione Umbria (2000-2006)
Misura 2.2 – Azione 2.2.1 - Tip. B) Consulenze specialistiche
Annualità 2007

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a
il, in qualità di legale rappresentante della impresa sottoindicata, **CHIEDE** l'ammissione alle agevolazioni di cui al Docup Obiettivo 2 2000-2006 Misura 2.2. - Azione 2.2.1 – Tip. B) in relazione all'acquisizione dei servizi di cui alla scheda tecnica allegata. A tal fine

DICHIARA

1) DENOMINAZIONE

2) NATURA GIURIDICA

3) SEDE LEGALE

Comune Prov. Cap

Via e n. civico

Telefono: Fax..... e-mail

4) UBICAZIONE DELL'INTERVENTO *(da indicare solo nell'ipotesi in cui essa non coincida con la sede legale. In tal caso, ai sensi dell'art. 2 del presente bando, si dovrà dimostrare, fornendo nella relazione tecnica argomentazioni esaurienti, che l'intervento previsto è strettamente connesso all'attività svolta in tale diversa unità locale, la quale peraltro, alla data di presentazione della domanda di contributo dovrà risultare già regolarmente registrata alla CCIAA).*

Comune Prov. Cap

Via e n. civico

Telefono: Fax..... e-mail

5) SETTORE DI ATTIVITA'

- Artigianato
- Commercio
- Industria
- Servizi
- Turismo
- Economia sociale

6) CODICE FISCALE

7) PARTITA IVA: N°

8) ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE di

N° Data.....

9) ISCRIZIONE ALL'ALBO ARTIGIANI di

N° Data

10) CODICE DI ATTIVITA' ATECO 2002

(nel caso di svolgimento di più attività indicare il codice relativo all'attività prevalente così come risultante, alla data di presentazione della domanda, dalla visura camerale):

11) ATTIVITÀ DELL'IMPRESA (descrizione sintetica)

12) AREA TERRITORIALE DI APPARTENENZA

- Sostegno transitorio (Phasing out)
- Obiettivo 2

Sezioni censuaria Comune

N.B.: per i Comuni il cui territorio comprende sia zone Ob. 2 che zone Phasing Out, l'indicazione della sezione censuaria è indispensabile ai fini dell'istruttoria formale.

13) DIMENSIONE DELL'IMPRESA *(alla data dell'ultimo bilancio approvato)*

L'impresa possiede i requisiti di PMI così come specificati nell'Allegato n. 4 al presente bando.

In particolare:

13.1) numero totale dipendenti di cui

13.1.1) numero dipendenti unità locale ove è ubicato l'intervento

(da indicare nel caso in cui l'ubicazione dell'intervento non coincida con la sede legale dell'impresa)

13.2) Fatturato: €.....

13.3) Stato Patrimoniale Attivo : €.....

13.4) L'impresa richiedente **detiene**, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese *(in caso di risposta affermativa i dati relativi al numero di dipendenti, al fatturato e all'attivo di bilancio, sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto).*

SI NO

13.5) L'impresa è **indipendente**, cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di piccola e media impresa.

SI NO

14) IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (vedi anche punto c. Scheda Tecnica)

€.....

15) IMPORTO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'IMPRESA (max 50% punto precedente)

€.....

Il/la sottoscritto/a

DICHIARA INOLTRE:

- 1) che non sussistono le incompatibilità di cui all'art. 5 del presente bando "Spese escluse";
- 2) che, qualora il progetto presentato preveda la partecipazione a determinata fiera od esposizione, si tratta di una prima partecipazione;
- 3) di impegnarsi a rispettare il divieto di cumulare le agevolazioni di cui alla presente domanda con altre agevolazioni previste da leggi statali, regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche allo stesso fine, e pertanto, in caso di approvazione della presente richiesta, di rinunciare alle altre agevolazioni eventualmente richieste o ottenute restituendo i relativi contributi ove percepiti, e di non richiederle per il futuro;
- 4) che l'impresa è vigente e si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
- 5) di impegnarsi ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- 6) di impegnarsi a rendere disponibile la documentazione amministrativa, contabile e fiscale dell'impresa ai fini della verifica delle informazioni rese in sede di domanda di contributo, di consentire l'accesso al personale incaricato delle visite o sopralluoghi di controllo, e di rendere disponibile a semplice richiesta della Regione tutte le informazioni relative al programma di investimento finalizzate al monitoraggio degli interventi anche ai sensi del Reg. UE 438/2001.
- 7) di allegare alla presente domanda:
 - Scheda tecnica (*Allegato n. 5*);
 - Curriculum professionista incaricato della consulenza con indicazione dell'albo professionale di appartenenza ovvero nel caso di incarico conferito a strutture specializzate relazione illustrativa della stessa e curriculum/a del consulente/i che prestano il servizio;
 - Preventivo relativo alla consulenza in oggetto firmato per accettazione dalla impresa redatto secondo il modello di cui all'*Allegato n. 6*;
 - Visura camerale e certificato di vigenza validi.
- 8) che la persona da contattare in caso di necessità è il Sig.
Tel. Cell E-mail
- 9) che, all'interno dell'azienda, il referente di progetto è il Sig.
Tel. Cell E-mail
- 10) che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda dovranno essere inviate a:
Impresa n°
Via n°
Località Cap Comune
- 11) di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma del legale rappresentante ¹:

.....

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

SCHEMA TECNICA
ILLUSTRATIVA DELL'AZIENDA E DEL PROGETTO
allegata al modulo di domanda per la richiesta delle agevolazioni previste dal
Docup Obiettivo 2 Regione Umbria (2000-2006)
Misura 2.2. - Azione 2.2.1 - Tip. B) *Consulenze specialistiche*
Annualità 2007

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il....., in qualità di legale rappresentante della impresa sottoindicata, in relazione alla domanda di contributo relativa alle agevolazioni di cui al Docup Obiettivo 2 2000–2006, Misura 2.2. - Azione 2.2.1 Tip. B)

DICHIARA

A - DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1 - dati anagrafici

- Denominazione

.....
Ubicazione dell'intervento:

- Comune Prov., CAP

- via e n. civ. tel. fax

A2 - l'impresa possiede/non possiede (barrare l'opzione che interessa) il requisito della prevalente partecipazione femminile¹. SI NO

A3 - descrizione dettagliata dell'azienda e dell'attività aziendale:

- prodotto/servizio (max 15 righe)
- mercato di riferimento (max 20 righe)
- strategia aziendale per il futuro (max 40 righe)
- esigenze e bisogni delle diverse aree funzionali/ambiti tematici (max 20 righe per area/ambito)
- schema riassuntivo della situazione di partenza:

Area funzionale/ambito tematico	Punti di debolezza	Punti di forza

¹ Si precisa che le imprese a "prevalente partecipazione femminile" sono:

- a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti l'organo d'amministrazione.

B - INFORMAZIONI SULL'INTERVENTO

B1 - l'intervento riguarda le seguenti aree funzionali /ambiti tematici di intervento (è possibile effettuare al massimo 2 opzioni):

AREE FUNZIONALI

- marketing
- organizzazione
- finanza
- gestione
- logistica
- produzione
- amministrazione (solo per i soggetti operanti nell'ambito dell'economia sociale)

AMBITI TEMATICI

- internazionalizzazione
- innovazione
- sicurezza
- risparmio energetico e tutela ambientale

B2 - l'intervento prevede la partecipazione ad una determinata fiera od esposizione avente carattere internazionale (solo nel caso di prima partecipazione)

PARTECIPAZIONE A FIERA ED ESPOSIZIONE con mercato di destinazione:

- mercati UE;
- mercati extracomunitari.

B3 - descrizione dettagliata dell'intervento

1° area/ambito: _____

a. Obiettivo del progetto (max. 10 righe)

b. Descrizione dettagliata del progetto

deve essere articolata in fasi, per ognuna delle quali è necessaria una spiegazione delle attività svolte, dei metodi e delle professionalità coinvolte, secondo gli schemi che seguono:

Fasi	Descrizione attività	Professionalità coinvolte	Metodi
1			
2			
3			
...			

cronogramma di sviluppo del progetto in cui si specifica la sequenza temporale delle diverse fasi:

Fase	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9
1									
2									
3									
...									

c. *Risultati attesi del progetto*

descrizione sintetica dei cambiamenti che si potranno riscontrare in seguito all'attuazione del progetto rispetto alla situazione di partenza dell'azienda (ad esempio in termini di fatturato, produttività, valore aggiunto, ecc.) (max.30 righe)

2° area/ambito: _____

a. *Obiettivo del progetto* (max.10 righe)

b. *Descrizione dettagliata del progetto*

deve essere articolata in fasi, per ognuna delle quali è necessaria una spiegazione delle attività svolte, dei metodi e delle professionalità coinvolte, secondo gli schemi che seguono:

Fasi	Descrizione attività	Professionalità coinvolte	Metodi
1			
2			
3			
...			

cronogramma di sviluppo del progetto in cui si specifica la sequenza temporale delle diverse fasi:

Fase	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9
1									
2									
3									
...									

c. *Risultati attesi del progetto*

descrizione sintetica dei cambiamenti che si potranno riscontrare in seguito all'attuazione del progetto rispetto alla situazione di partenza dell'azienda (ad esempio in termini di fatturato, produttività, valore aggiunto, ecc.) (max.30 righe)

Fiera/esposizione _____

a. *Obiettivo della partecipazione* (max.10 righe)

b. *Descrizione dettagliata dell'evento*

devono essere descritte le caratteristiche salienti della manifestazione, quali ad esempio l'ubicazione territoriale e l'articolazione temporale di svolgimento, i mercati di destinazione, le tipologie dei partecipanti e della potenziale clientela, etc...

c. *Risultati attesi*

descrizione sintetica dei cambiamenti che si potranno riscontrare in seguito alla partecipazione alla fiera/esposizione rispetto alla situazione di partenza dell'azienda (ad esempio in termini di fatturato, produttività, valore aggiunto, ecc.) (max.30 righe)

B4 - Altri elementi utili ai fini dell'attribuzione di eventuali priorità

Domande presentate da imprese operanti nei settori/attività del Distretto Tecnologico dell'Umbria (materiali speciali metallurgici, meccatronica, meccanica avanzata e micro e nano tecnologie).

Qualificazione professionista e/o società di consulenza

Il professionista ovvero la società di consulenza incaricata ha aderito a sistemi di gestione aziendale certificati in materia di qualità. Specificare SI NO

L'impresa è ubicata in area PIAT/PIT (Comune) SI NO

L'intervento proposto incide in modo particolare sulle pari opportunità SI NO

C - IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO €.....

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma del legale rappresentante²:

.....

² Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

SCHEMA DI PREVENTIVO DI SPESA

(il preventivo deve essere coerente con l'articolazione del progetto descritta nella scheda tecnica)

Per ciascuna delle aree/ambiti indicati nella scheda tecnica la consulenza sarà prestata secondo il dettaglio di cui al seguente schema:

1° area/ambito _____

Fasi	Nome e cognome del consulente (persona fisica materialmente incaricata di seguire la specifica fase)	Costo giorno/uomo	N° giorni/uomo dedicati alla consulenza	Costo totale consulente
Totale				

2° area/ambito _____

Fasi	Nome e cognome del consulente (persona fisica materialmente incaricata di seguire la specifica fase)	Costo giorno/uomo	N° giorni/uomo dedicati alla consulenza	Costo totale consulente
Totale				

Il costo complessivo degli interventi relativi alle aree/ambiti sopra indicati risulta dalla somma dei costi delle singole attività ed è pertanto pari a € _____

Partecipazione a fiera/esposizione

(nel solo caso di partecipazione a fiera/esposizione compilare il seguente prospetto)

- Dettaglio costi della manifestazione fieristica

Fiera (indicare luogo e data)	Costo locazione stand	Costo installazione	Costo gestione stand	Costo totale fiera
Totali				

N.B. Tutti gli importi sopra riportati sono da intendersi al netto dell'IVA.

Luogo e data _____

Timbro e firma della società di consulenza e/o del professionista incaricato

Per accettazione
Timbro e firma dell'impresa richiedente

Raccomandata A.R.

Spett.le Regione Umbria

Direzione sviluppo economico e attività produttive,
istruzione, formazione e lavoro

Servizio III *Politiche per l'offerta pubblica di servizi alle imprese
e diffusione dell'innovazione e della ricerca*

Sezione I

Via Mario Angeloni, 61

06124 Perugia

**RICHIESTA EROGAZIONE CONTRIBUTO
Docup Obiettivo 2 Regione Umbria (2000 – 2006)
Misura 2.2 - Azione 2.2.1 - Tip. B) *Consulenze specialistiche*
Riapertura termini bando ordinario 2006
Annualità 2007**

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov. il e
residente in, via e n. civ., in qualità
di⁽¹⁾ dell'impresa con
sede legale in, via e n. civ.:

DICHIARA

- di avere ottenuto con Determinazione Dirigenziale n. del un contributo complessivo di €, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data, ai sensi della Azione 2.2.1 - Tip. B) del Docup Obiettivo 2 Regione Umbria (2000-2006), comportante spese ritenute ammissibili per €....., e documentate a consuntivo per €.....;
- che le fatture relative alle spese sostenute dall'impresa, oggetto dell'intervento agevolato, sono riepilogate nel seguente prospetto:

FATTURE ACQUISTI DIRETTI			DESCRIZIONE	IMPORTO	Data pagamento
N.	DATA	FORNITORE			

- che la documentazione finale di spesa relativa ai servizi dell'iniziativa in argomento acquisiti dall'impresa, consistente in⁽²⁾, solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa in argomento così come approvata dalla Regione Umbria;
- che le spese documentate non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni, consulenze ordinarie (tranne che per i soggetti operanti nell'ambito dell'economia sociale) continuative o periodiche e non riguardano la gestione;
- che i servizi sono stati completamente pagati e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- che sui servizi oggetto della presente domanda di liquidazione non sono state percepite altre agevolazioni pubbliche concesse da autorità pubbliche regionali, nazionali o comunitarie ovvero di aver rinunciato al contributo di cui alla legge..... ;

- che l'iniziativa oggetto delle agevolazioni è stata ultimata il
- che l'impresa opera nel pieno rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

Tutto ciò premesso

CHIEDE

- che venga erogato il saldo del suddetto contributo in relazione ai servizi acquistati nell'ambito del progetto approvato;
- che detto saldo venga accreditato sul c/c bancario intestato a
 acceso presso la Banca Agenzia n.
 via e n. civ. di
IBAN

N.B. tali dati devono essere obbligatoriamente acquisiti presso il proprio istituto bancario qualora non siano a conoscenza del richiedente.

E a tal fine

DICHIARA

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Si allega la seguente documentazione:

in originale

1. lettera di incarico o contratto di collaborazione;
2. relazione finale, congiuntamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dal professionista e/o da un rappresentante della società di consulenza incaricata;
3. Visura camerale, aggiornata alla data di rendicontazione, attestante il codice ATECO 2002 dell'attività prevalente svolta dall'impresa nella sede di ubicazione dell'intervento;
4. Certificato di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. da cui risulti che la ditta è in attività, non è in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, ovvero l'assenza di procedure concorsuali;
5. Eventuali lettere di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute;

in originale e in copia:

1. fattura/e del consulente e/o società di consulenza che riporti: dicitura del progetto, oggetto dell'attività ed eventuale output prodotto, compenso complessivo (determinato dal prodotto tra giorni/uomo e tariffa giornaliera).
2. documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce nonché della dicitura del progetto. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.
3. nel caso di consulenze prestate da singoli professionisti, ricevute di versamento dell'IRPEF, relative alla ritenuta d'acconto.

Data

L'impresa
timbro e firma⁽³⁾

.....

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante

(2) Indicare le tipologie di documentazione di spesa allegate

(3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 – comma 3 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 allegando fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

ELENCO COMUNI AREA P.I.A.T.

(Progetto Integrato di sviluppo delle Aree maggiormente colpite dal Terremoto)

Provincia di Perugia

1. Assisi
2. Bevagna
3. Campello sul Clitunno
4. Cascia
5. Castel Ritaldi
6. Cerreto di Spoleto
7. Foligno
8. Giano dell'Umbria
9. Gualdo Cattaneo
10. Gualdo Tadino
11. Massa Martana
12. Montefalco
13. Monteleone di Spoleto
14. Nocera Umbra
15. Norcia
16. Poggiodomo
17. Preci
18. Sant'Anatolia di Narco
19. Scheggino
20. Sellano
21. Spello
22. Spoleto
23. Trevi
24. Vallo di Nera
25. Valtopina

Provincia di Terni

1. Acquasparta

MODELLO EUROPEO DI CURRICULUM VITAE

Raccomandazione della Commissione Europea del 11/03/2002 (GU L.79 del 22/03/2002)

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome [COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]
Indirizzo [Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]
Telefono
Fax
E-mail
Nazionalità
Data di nascita [Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA NEL CAMPO DELL'ICT

• Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Tipo di impiego
• Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
• Qualifica conseguita
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
(nel caso di laurea indicare la tipologia: triennale, specialistica,..)

CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE NELLA SPECIFICA AREA
FUNZIONALE/AMBITO IN CUI SI
RICHIEDE L'INTERVENTO

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
*Competenze non precedentemente
indicate.*

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

LA/IL SOTTOSCRITTA/O, NATA/O A, PROV. IL E
RESIDENTE IN, VIA.....N°.....,

DICHIARA

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ LA VERIDICITÀ DELLE SUDETTE DICHIARAZIONI.

FIRMA¹

¹ Ai sensi dell'art. 38 - comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, l'autentica della firma in calce al presente CV potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali si informa che titolare è la Regione Umbria, con sede in Via Pievaiola, 23 - Perugia, e che effettua il trattamento in ordine alla concessione di contributi alle Piccole e Medie Imprese ai sensi del **DOCUP Ob.2 Regione Umbria (2000-2006) Misura 2.2, Azione 2.2.1, Tipologia B) "Consulenze specialistiche"**. La concessione avviene in seguito ad approvazione e pubblicazione dello specifico Bando di concorso. Le imprese sono informate di quanto segue:

1. Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Politiche per l'offerta pubblica di servizi alle imprese e diffusione della innovazione e della ricerca.

2. Finalità del trattamento dei dati. Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dell'attività come sopra individuata.

3. Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 comma 1 lett. a), T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante i mezzi e secondo le logiche individuate nel Documento Programmatico per la Sicurezza (di seguito DPS) redatto ai sensi dell'art. 34, lett. g) del T.U.

I dati sono custoditi e conservati mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dagli artt. da 31 a 37 del T.U. Il trattamento è svolto ai sensi degli artt. 23-27 T.U. e conformemente alle prescrizioni di cui alle autorizzazioni del Garante n. 2/2005 (trattamento dei dati inerenti alla salute ed alla vita sessuale), n. 5/2005 (trattamento dei dati sensibili), n. 7/2005 (trattamento dei dati giudiziari). La conservazione nel tempo dei dati è effettuata nella misura necessaria al trattamento e comunque per il periodo consentito dalle legge.

4. Conferimento dei dati. I dati - ivi compresi quelli sensibili e giudiziari di terzi, ove eventualmente necessari, il cui trattamento è svolto conformemente ai provvedimenti di cui al punto 2 - da Lei conferiti o acquisiti dal Titolare e/o dal Responsabile in quanto provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque nei limiti e con le modalità previste dalla legge, sono trattati nella misura necessaria, non eccedente e pertinente, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

5. Rifiuto di conferimento dei dati. L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati necessari per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1 comporta l'impossibilità di adempiervi.

6. Comunicazione dei dati. I dati possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati, ove necessario, per le finalità di cui al punto 1 al Comitato Tecnico di Valutazione nominato per l'esame dei progetti presentati e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria, non eccedente e pertinente ai fini del corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1, nonché a soggetti che ne debbano venire a conoscenza a fini contabili e/o fiscali, in adempimento ad obblighi di legge e comunque nei limiti dei principi di necessità, non eccedenza e pertinenza e nel rispetto dei provvedimenti del Garante di cui al punto 2.

7. Diffusione dei dati. I dati sono soggetti a diffusione in forma anonima a fini statistici e rendicontativi.

8. Trasferimento dei dati all'estero. I dati, ove necessario, possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea o verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

9. Diritti dell'interessato. L'art. 7 T.U., il cui testo è allegato alla presente informativa, conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno dei dati e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati. Per l'esercizio di tali diritti può inoltrare domanda al titolare.

D.lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, c. 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto

riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.